

PUNTI DI ASCOLTO, TRATTI DI STRADA

Le attività rivolte alle persone più fragili e vulnerabili sono, dal 1965, il cuore dell'azione dell'Associazione Gruppo Abele, che opera infatti nel campo del disagio sociale accogliendo persone che per ragioni diverse si trovano in condizioni di fragilità e vulnerabilità: persone con problemi di dipendenza, malate di AIDS, migranti, vittime di tratta e sfruttamento, vittime di violenza domestica e di genere, persone vittime di discriminazioni, persone senza dimora.

Una delle azioni cruciali e imprescindibili del nostro impegno è l'ascolto e siamo convinti che sia questo un tempo che deve dare nuove direzioni e nuove attitudini al nostro modo di ascoltare.

Pandemia, crisi economica, emergenza ambientale e conflitti hanno incrementato le povertà, le disuguaglianze, le sofferenze sociali e personali. Molte persone che hanno visto sconvolti i propri equilibri si sono sentite sole, inascoltate e incapaci di comunicare: nell'isolamento la sofferenza si autoalimenta. Aprire spazi di ascolto è dunque quanto mai necessario, primo atto per un dialogo e per un intervento di aiuto.

Il progetto "Punti di ascolto, Tratti di strada" intende implementare gli sportelli di primo ascolto e sostegno psicologico rivolti a persone con problemi di tossicodipendenza, disturbi relazionali, gioco d'azzardo patologico e coinvolte in fatti di reato legati a violenza intrafamiliare o di genere, giovani ritirati sociali, fornendo un primo accompagnamento al loro percorso di recupero e reinserimento.

Nel nostro lavoro quotidiano abbiamo osservato un aumento dei casi di violenza intrafamiliare con protagonisti figli adolescenti o giovani adulti. La violenza da parte di giovani adulti contro madri e padri, il cosiddetto *parental abuse*, è un fenomeno largamente sottostimato, visto che paure, sensi di colpa e vergogna portano molti genitori a non denunciare e a non prendere provvedimenti.

Nel 2020 le chiamate al numero contro violenza e stalking sono aumentate del 79,5 per cento rispetto all'anno precedente (dati Istat). In particolare, le violenze da parte dei familiari sono cresciute dal 12,6 al 18,5 per cento.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo di sostanze stupefacenti l'osservatorio specifico del servizio di Accoglienza, che copre un bacino regionale, ha registrato nel 2020 la presa in carico di 60 persone tossicodipendenti, di cui 41 nuovi contatti e di 70 familiari di persone consumatrici di sostanze, di cui 62 nuovi contatti. A questo dato va aggiunta la richiesta di altri 21 familiari di intervenire in quanto in difficoltà a gestire e contenere i figli a seguito delle restrizioni imposte dalle misure anti Covid.

Dal 2020 offriamo sostegno ai giovani che vivono una condizione di ritiro sociale, meglio conosciuti con il termine giapponese "hikikomori". Si tratta di ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni che smettono di uscire di casa, di andare a scuola o frequentare altre persone. Si chiudono nella loro stanza iniziando a condurre una vita isolata, invertendo il ritmo sonno-

veglia, interagendo il meno possibile anche con i familiari conviventi e rimanendo connessi col mondo solo tramite il web.

Poiché molte delle situazioni oggetto della presa in carico dello sportello di trattamento e accoglienza possono implicare risvolti legali, il progetto offre ai beneficiari e alle famiglie anche la possibilità di richiedere un consulto individualizzato presso InTI, sportello giuridico dell'associazione, per fare in modo che anche nel caso in cui si arrivi a una denuncia questa possa essere sfruttata come occasione di cambiamento.

Anche per quanto riguarda le persone affette da gioco d'azzardo patologico, si è registrato un aumento a seguito della pandemia. Si tratta di cittadini che in minima parte si rivolgono ai Ser.D, ma la cui esistenza è attestata dai Servizi Sociali, dagli Assessorati Comunali, dalle Associazioni di volontariato del territorio e dagli sportelli di ascolto. Risulta conseguente la necessità di ampliare l'attività di primo ascolto e accompagnamento, sostenendo e facilitando l'accesso ai servizi di cura per le persone che manifestano questa problematica; non bisogna dimenticare che è alta la percentuale di portatori di multi-problematicità (gioco d'azzardo più alcol oppure di alcol più tabagismo o di tossicodipendenza più alcol).

Le attività del progetto comprendono:

- Colloqui individuali da parte di psicologi e psicoterapeuti a seconda della situazione della persona che si rivolge allo sportello di trattamento e accoglienza.
- Counseling telefonici di orientamento, per un eventuale rimando a primi colloqui presso lo sportello di Accoglienza o l'invio a servizi più specifici per la situazione presentata.
- Interventi domiciliari per le persone con problemi di dipendenza prese in carico dal servizio di Accoglienza.
- Gruppi di trattamento che prevedono lavoro clinico sia nella dimensione individuale quanto nella dimensione di gruppo, sia attraverso la modalità dell'intervento in presenza sia attraverso quella in remoto (sperimentata durante il lockdown).
- Percorsi psicoeducativi per la presa in carico tanto dei giovani adulti, quanto dei membri del nucleo su cui è stata agita violenza, con colloqui individuali e di gruppo, al fine di stimolare e promuovere l'acquisizione di nuove modalità relazionali e comunicative, e favorendo la diminuzione nel consumo di sostanze laddove è avvenuto un contatto.
- Percorsi di informazione da rivolgere a giovani e genitori per incrementare la conoscenza delle sostanze e dei loro effetti; verrà inoltre garantito un orientamento giuridico alle persone che ne faranno richiesta.
- Accompagnamento psicologico a genitori, fratelli, familiari dei giovani ritirati sociali e sostegno ai familiari accolti presso il centro, dunque in un luogo differente da quello vissuto dai figli (il percorso si articola in un ciclo di incontri con psicologi che prendono in carico il singolo genitore e/o la coppia genitoriale e/o l'intero nucleo famigliare, per dare un sostegno alle situazioni particolarmente difficili e complesse, in stretta collaborazione con l'equipe di lavoro che si occupa dei ragazzi in educativa domiciliare e al Centro. Fondamentale è il lavoro in rete con i Servizi pubblici e privati, quali Neuropsichiatria Infantile, Servizi di psicologia e psichiatria, Servizi Sociali, Scuole e Associazioni presenti sul territorio di Torino e provincia.

PUNTI DI ASCOLTO TRATTI DI STRADA BUDGET 2022 2023	
Ascolto e accoglienza	Costo in €
Consulenza Psicologica psicoterapeutica	21.840,00
Psicologa	11.696,00
Operatore percorsi psicoeducativi di	3.400,00
prevenzione	
2 Operatori counseling, colloqui	69.760,00
individuali e back office	
Psicologo psicoterapeuta gruppi di lavoro	25.200,00
clinico	
Giurista per sportello legale	9.200,00
Accompagnamenti	
Educatrice per interventi domiciliari	8.000,00
Psicologa psicoterapeuta	16.568,00
accompagnamento e sostegno giovani	
ritirati sociali e famiglie	
Psicologo psicoterapeuta	19.184,00
accompagnamento e sostegno autori di	
violenza intrafamiliare	1
Utenze e spese per le attività	
Spese di viaggio per interventi domiciliari	2.152,00
e accompagnamenti (carburante,	
noleggio mezzi, rimborsi spese)	
Utenze varie (riscaldamento, energia	4.000,00
elettrica, telefono, internet, ufficio, spese	
di gestione)	
Materiali di ufficio, cancelleria, spese di	4.000,00
segreteria	
TOTALE	195.000,00

II Presidente Pio Luigi Ciotti

Alugicists.

PUNTI DI ASCOLTO TRATTI DI STRADA

Accoglienza



2022 - 2023

Associazione Gruppo Abele



Dal 1965 accanto ai più vulnerabili

Il cuore delle attività dell'Associazione Gruppo Abele sono le attività rivolte alle persone più fragili. Operiamo nel campo del disagio sociale accogliendo chi, per diverse ragioni, si trova a vivere in condizioni di vulnerabilità: persone con problemi di dipendenza, malate di AIDS, migranti, vittime di sfruttamento, vittime di violenza domestica e di genere, vittime di discriminazioni, persone senza fissa dimora.

L'ascolto

Una delle attività cruciali e imprescindibili del nostro impegno è l'ascolto: siamo convinti che sia questo un tempo che deve dare nuove direzioni e nuove attitudini al nostro modo di ascoltare.

Pandemia, crisi economica, emergenza ambientale e conflitti hanno incrementato le povertà, le disuguaglianze, le sofferenze sociali e personali.

Molte persone che hanno visto sconvolti i propri equilibri si sono sentite sole, inascoltate e incapaci di comunicare: nell'isolamento la sofferenza si autoalimenta. Aprire spazi di ascolto è dunque quanto mai necessario, primo atto per un dialogo e per un intervento di aiuto.



Nel nostro lavoro quotidiano abbiamo osservato un aumento di casi di violenza intrafamiliare con protagonisti figli adolescenti o giovani adulti

Il cosiddetto "parental abuse" è un fenomeno largamente sottostimato, visto che paure, sensi di colpa e vergognna portano molti genitori a non denunciare e a non prendere provvedimenti

Per quanto riguarda l'utilizzo di sostanze stupefacenti, nel 2020 l'osservatorio dello sportello di Accoglienza, con bacino regionale, ha registrato un aumento nei contatti

+ 79,5%

Aumento di chiamate al numero contro violenza e stalking nel 2020 Da 12,6% a 18,5%

Aumento di violenza da parte di familiari

60 prese in carico
70 familiari

Di cui 103 nuovi contatti



Da giugno 2020 offriamo sostegno ai giovani che vivono una condizione di ritiro sociale, meglio conosciuti con il termine giapponese "hikikomori".

Si tratta di ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni che smettono di uscire di casa, di andare a scuola o frequentare altre persone. Si chiudono nella loro stanza iniziando a condurre una vita isolata, invertendo il ritmo sonno-veglia, interagendo il meno possibile anche con i familiari conviventi e rimanendo connessi col mondo solo tramite il web.

Poiché molte delle situazioni oggetto della presa in carico dello sportello di trattamento e accoglienza possono implicare risvolti legali, il progetto offre ai beneficiari e alle famiglie anche la possibilità di richiedere un consulto individualizzato presso InTI, sportello giuridico dell'associazione, per fare in modo che anche nel caso in cui si arrivi a una denuncia questa possa essere sfruttata come occasione di cambiamento



PROCETTO 2022 - 2023



PUNTI DI ASCOLTO, TRATTI DI STRADA

intende potenziare gli sportelli di primo ascolto e sostegno psicologico rivolti a persone con problemi di tossicodipendenza, disturbi relazionali, gioco d'azzardo patologico e coinvolte in fatti di reato legati a violenza intrafamiliare o di genere, giovani ritirati sociali, fornendo un primo accompagnamento al loro percorso di recupero e reinserimento

LE ATTIVITA'



Colloqui individuali

da parte di psicologi e psicoterapeuti a seconda della situazione della persona che si rivolge allo sportello di trattamento e accoglienza



Counselling telefonici di orientamento

per un'eventuale rimando a primi colloqui o l'invio a servizi più specifici per la situazione presentata



Gruppi di trattamento

che prevedono lavoro clinico individuale e di gruppo, sia in presenza sia in remoto (sperimentato durante il lockdown)



Interventi domiciliari

per le persone con problemi di dipendenza prese in carico dal servizio di Accoglienza



Percorsi psicoeducativi

per la presa in carico dei giovani adulti, quanto dei membri del nucleo su cui è stata agita violenza



Percorsi di informazione

per incrementare la conoscenza delle sostanze e dei loro effetti; verrà garantito un orientamento giuridico



Accompagnamento psicologico

a genitori, fratelli, familiari dei giovani ritirati sociali e sostegno ai familiari accolti presso il centro

BUDGET 2022 - 2023

ASCOLTO E ACCOGLIENZA	costo in €
Consulenza psicologica psicoterapeutica	21.840,00
Psicologa	11.696,00
Operatore percorsi psicoeducativi di prevenzione	3.400,00
2 operatori counselling, colloqui individuali e back office	69.760,00
Psicologo psicoterapeuta	25.200,00
Giurista per sportello legale	9.200,00
ACCOMPAGNAMENTI	
Educatrice per interventi domiciliari	8.000,00
Psicologa psicoterapeuta accompagnamento e sostegno giovani ritirati sociali e famiglie	16.568,00
Psicologo psicoterapeuta accompagnamento e sostegno autori di violenza intrafamiliare	19.184,00
UTENZE E SPESE PER LE ATTIVITA'	
Spese di viaggio per interventi domiciliari e accompagnamenti (carburante, noleggio mezzi, rimborsi spese)	2.152,00
Utenze varie (riscaldamento, energia elettrica, telefono, internet, ufficio, spese di gestione)	4.000,00
Materiali di ufficio, cancelleria, spese di segreteria	4.000,00
TOTALE	195.000,00



Visita il nostro sito

www.gruppoabele.org

Segui le nostre attività

facebook.com/GruppoAbele

twitter.com/gruppoabele

instagram.com/gruppoabeleonlus/